

Per la Fanfulla è una rincorsa in salita

La pioggia ostacola le giallorosse verso la conquista della finale Oro

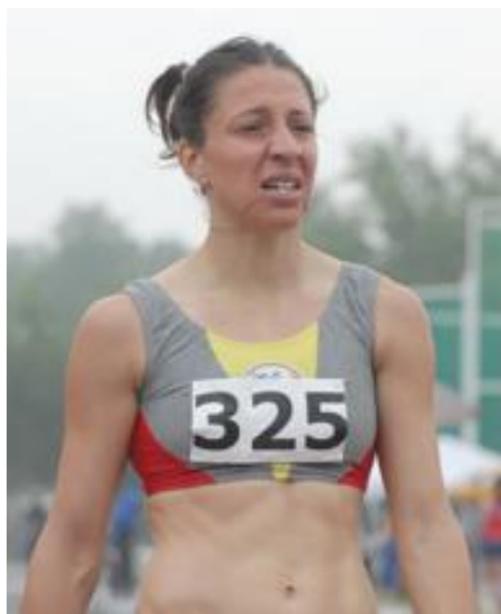
LODI La Fanfulla si piega ma non si spezza. Una grande vittoria nella staffetta 4x400 ha chiuso ieri un week end difficile per la squadra del presidente Alessandro Cozzi, che alla Faustina ha vissuto sicuramente l'avvio di Societari più complicato delle ultime quattro stagioni. Che fosse dura essere profeti in patria lo annunciavano già le previsioni meteo, tutt'altro che benevole. Con i nuovi regolamenti dei Societari in vigore da quest'anno ieri sera era praticamente impossibile stilare una classifica a respiro nazionale e capire così se le donne della Fanfulla rientrassero già tra le 12 società elette per disputare la finale Oro di Lodi a fine settembre: un'eventualità che però lo stesso Cozzi ha giudicato «piuttosto difficile» visti i risultati ottenuti nella due giorni lodigiana e le migliori condizioni climatiche trovate dalle squadre rivali di altre regioni.

La giornata di ieri è stata però ricca di soddisfazioni grazie a tre "squilli": l'assolo di Gaia Biella nei 400 ostacoli in 1'00"06 (1'13"46 per l'allieva Clarissa Pelizzola), il "one woman show" di Gegia Gualtieri (tesserata per l'Esercito ma in gara per il sodalizio civile di origine nei Societari) nei 5000 in 16'36"58 (19'58"58 per Sara De Gradi) e la grande affermazione della staffetta del meglio con il quartetto Facchetti-Iacazio-Capano-Biella e il record di società in 3'45"48 (quasi 3" in meno del precedente). Staffette che hanno riso ieri ma che hanno pianto sabato: un'incomprensione nel secondo cambio tra Marzia Facchetti e Simona Capano ha messo ko la 4x100, altra freccia fondamentale nella faretra fanfullina. Al loro posto la Fanfulla ha incamerato il bel 51"77 della squadra tutta Allieve composta da Martina Leoni (al personale nei 100 in 13"54), Laura Buda, Ilaria Segattini e Alice Nizzolo (al primato in 1'01"98 sui 400): ma non è propriamente la stessa cosa considerando che la squadra A viaggiava su un crono da meno di 47". Pioggia e vento contrario hanno penalizzato il settore velocità, che ha visto la Capano quinta nei 200 con 24"73, Roberta Colombo quarta nei 100 in 12"33 e a 25"29 sui 200 e la junior Alessia Zani settima nei 100 ostacoli in 15"47 (15"76 per Alina Grigore, 16"77 per Giada Fecchino). Sui 400, in scia alla straripante bergamasca Marta Milani (53"69), Gaia Biella ha stampato un buon 55"72, ben fiancheggiata dalla Facchetti (56"33). Il mezzofondo veloce, oltre alla Gualtieri, ha incamerato l'ottimo 800 di Claudia Iacazio, seconda in 2'12"01 (2'31"27 per l'allieva Francesca Padovani). Nei salti nonostante i guai a un ginocchio "Mimma" Moroni si è comunque difesa più nel triplo (12.10) che nell'alto (1.60); meglio nel triplo che nel lungo Elena Salvetti (12.15 e 5.46, in gara anche l'allieva Paola Tessera rispettando a 9.71 e 4.43); non male infine Francesca Minelli, al personale con 2.80 in una grande gara di asta (dove Arianna Farfalletti ha superato 4.25 fallendo tre tentativi al 4.41 di primato italia-

■ **La staffetta 4x400 firma il primato sociale ma gli altri risultati non sono all'altezza: appuntamento a Busto in luglio**



Roberta Colombo, nella seconda corsia da sinistra, quarta nei 100 piani: le velociste hanno "tradito" (foto Ribolini)



La smorfia di Gaia Biella: ha ben figurato nel 400 ostacoli



L'azione di Claudia Iacazio, ottimo secondo posto nella gara degli 800 piani



L'esplosivo gesto tecnico di Francesca Minelli, che ha superato l'asticella a 1.60 nel salto in alto



L'arrivo "a occhi chiusi" di Marzia Facchetti sotto il diluvio della Faustina

no) e arrampicatasi a 1.60 nell'alto. I lanci hanno visto una buona Federica Ercoli con 33.75 nel giavellotto (24.95 per Elena Faceto) e 10.77 nel peso; martello (39.71 per Simona Mantelli, 31.50 per Martina Tortora, 31.17 per Sarah Spinelli) e disco (30.41 per la giovane Alessandra Gialdini) sono stati invece penalizzati dalla pedana bagnata. Nella marcia Emanuela

Cioccare ha chiuso quinta i 5 km in 26'49"81. Lo sguardo al futuro della Fanfulla ora si sdoppia: a breve termine con la pubblicazione delle prime classifiche nazionali dei Societari e a scadenza più lunga con il secondo e ultimo crocevia della "corsa all'Oro" in programma a Busto Arsizio il 5 e il 6 luglio.

Cesare Rizzi

SONO STATE CONCLUSE SOLO TRE SPECIALITÀ SU NOVE

Nubifragio a Saronno "cancella" i maschi

SARONNO Una giornata di grande atletica e una Fanfulla maschile che viaggiava su un'incoraggiante media di 700 punti a gara nonostante il clima tutt'altro che estivo: questo era il menu di ieri a Saronno, dove era in programma la fase regionale dei Societari. Tutto cancellato invece, annegato nel nubifragio che ha colpito il Varesotto e che ha permesso il completamento solo di tre delle nove specialità in calendario nella seconda giornata. Per i giallorossi l'appuntamento con i 18.500 punti di pass per la finale A2 è dunque rinviato a data ancora da destinarsi. Pur in un contesto climatico autunnale la Fanfulla ha comunque avuto la possibilità di mettersi in mostra nelle gare portate a termine. Sugli scudi soprattutto il mezzofondo, che ha visto un grande Jacopo Manetti strappare il pass per gli Italiani Promesse nei 3000 siepi con 9'31"37, nuovo primato personale e record di società under 23. Chi il primato sociale l'ha sfiorato è stato lo junior Abdellah Haidane sui 1.500 grazie a un ottimo 4'02"47. Porta a casa buoni ricordi da Saronno anche Simone Palazzo, autore di 52"00 nei 400 e 1'58"31 negli 800 (doppio personale nelle stesse gare per Hichem Maaoui con 53"81 e 2'05"88). I 100 metri (che hanno visto in gara pure la freccia azzurra Simone Collio, vincitore in 10"52) sono stati penalizzati dal vento in faccia: 11"32 per Marco Boggioni, 11"44 per Luca Cassinari, 11"84 per Alberto Zoppetti, 12"91 per Yves Ekrahe. Boggioni e Cassinari hanno poi corso sotto il diluvio la 4x100 con Fede-

rico Nettuno e Ivan Sanfratello (44"08). Negli ostacoli protagonista Luca Cerioli, per una volta meglio sui 110 (16"68) che nei "suoi" 400 (57"21). In gara nelle corse anche i quattrocentisti Fabrizio Marnini (54"10), Alessandro Arioli (54"63) e Fabio Campini (55"79), l'ottocentista Cesare Vanini (buono il suo 2'01"32) e il siepista Daniele Bonasera (10'58"34). Molto bene i lanciatori: i giavellottisti Gianluca Simionato secondo con 56.46 (primato sociale juniores strappato ad Alessandro Negri dopo 15 anni) e Marco Cattaneo quinto con 54.51, il discobolo Mario Di Leva ottavo con 38.42 (32.40 per Stefano Dossena, 24.40 per l'allievo Mirko Contarin) e il martellista Vito Rosciano sesto con 46.61. Fortuna alterne nel settore salti. Nel triplo personale per lo junior Luca Morelli con 12.52 (12.11 per Mattia Guzzi, 11.78 per l'allievo

Luca Varela). Nell'asta la pioggia battente e la concomitante gara di giavellotto hanno invece limitato Cattaneo, lontano dai suoi veri limiti (3.00). Emanuele Lai ha infine chiuso in 55'49"93 i 10 km di marcia. Ora si attendono dalla Fidal notizie e modalità del recupero delle gare cancellate: ieri si parlava di una possibile riprogrammazione già mercoledì sera sempre a Saronno. Quel che è certo è che il calendario è già piuttosto intasato e che le prove annullate verranno recuperate con un congruo anticipo rispetto al secondo e ultimo round regionale, fissato a Busto Arsizio il 5 e il 6 luglio.

Ce. Ri.

■ **Un grande Jacopo Manetti nel mezzofondo strappa il pass per gli italiani Promesse nei 3000 siepi con record personale**

